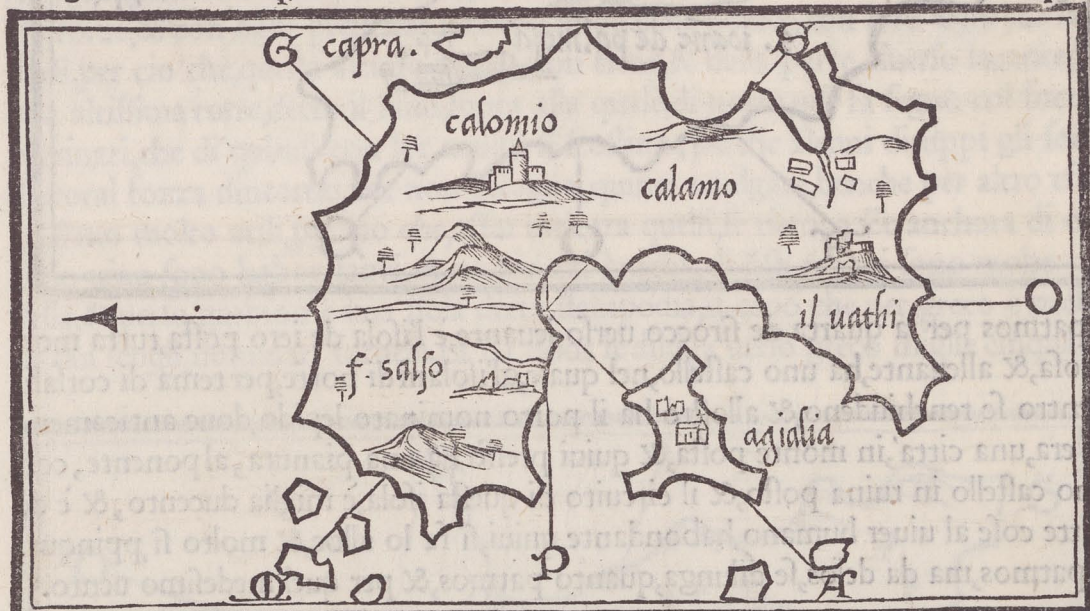


p il tēpo passato, fu molto nobile, p q̄llo che ui si uede, de uestigii de hedificiū, che sono in ruina posti, fra q̄li, grā quātita di marmi ui si ueggono, & ha un castello, calamo nominato, & a ponēte, p̄slo il fiume detto falso, si troua una ruina de un castello, uati nominato, che per lo adietro fu ottima citta', & da ponēte uerso il mezzo di, nauigādo, ottimi porti si trouano, & al pie del mōte ui è una spelōca, molto grāde, dalla q̄le, ne esce un'acqua, de una fonte, che mai nō uiene meno, bē che l'isola di acque ne sia habōdāte. Et da iero dista q̄si nulla, & dalla pte de sirocco gli fiede a delo p leuāte dista miglia nouāta, & il circuito suo è miglia q̄rata.



A STIPALIA, astia antiqua, prima detta fu, da uolgari stāpalia, laquale dintorno, ha di molte buone pescagioni, & nel mezzo è stretta, ma da capi larga, & è anchora de molti castelli rouinati, piena, da ostro ha la citta' di stāpalia, & dintorno all'isola ui sono buoni porti, & p la q̄rta di garbino uerso ostro de icaria giace, per ispatio di miglia ottāta, da delos cento, p la quarta de sirocco uerso leuante.

